



SERVIZIO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI PROTESTO

Nuova modalità di colloquio con le controparti

Febbraio 2017

Sommaro

1	Scopo, obiettivi e motivazioni.....	4
2	I ruoli applicativi.....	5
3	La giornata operativa	6
3.1	<i>Cut-off time</i>	6
4	Interfaccia A2A.....	7
4.1	Stato IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE.....	10
4.2	Stato IN_ATTESA_DI_RETTIFICA.....	10
4.3	Stato IN_LAVORAZIONE_UTENTE	11
4.4	Stato IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE.....	11
4.5	Stato LAVORAZIONE_CONCLUSA	12
4.6	Stato DA_FIRMARE.....	12
4.7	Stato ESITO_DISPONIBILE.....	12
4.8	Stato ESITO_PRELEVATO	12
4.9	Stato CANCELLATA	12
4.10	Stato ANNULLATA.....	13
5	Gestione richieste di protesto per assegni non dematerializzati	13
6	Allegati	13

Versione	Autore	Data	Modifiche
Ottobre 2016		20-10-2016	Modificato par. 2 (ruolo firmatario)
		10-11-2016	Figura 2
		25/11-2016	Cap. 5

1 Scopo, obiettivi e motivazioni

L'iniziativa prevede la realizzazione di nuovi servizi applicativi, che consentano agli intermediari di interagire con l'applicazione "Assegni Insoluti" attraverso la rete Internet.

I nuovi servizi consentono l'invio delle richieste di dichiarazione sostitutiva di protesto (DSP) e rendono disponibili i relativi esiti elaborativi; inoltre, offrono funzionalità aggiuntive di scadenziere e *inquiry* sullo stato delle lavorazioni, oltre al *download* delle dichiarazioni rilasciate. L'utenza esterna interagisce con il sistema in modalità A2A (*Application to Application*, senza interfaccia grafica). La comunicazione A2A è di tipo *pull*: i trattari inviano le richieste di DSP all'Istituto e possono monitorarne il processo di lavorazione. È onere dei trattari collegarsi al sito internet della Banca d'Italia ed effettuare il *download* delle DSP o degli attestati di non protestabilità.

E' offerta anche una interfaccia esterna U2A (*User to Application – web browser*) che consente di gestire le utenze e i profili autorizzativi per le controparti.

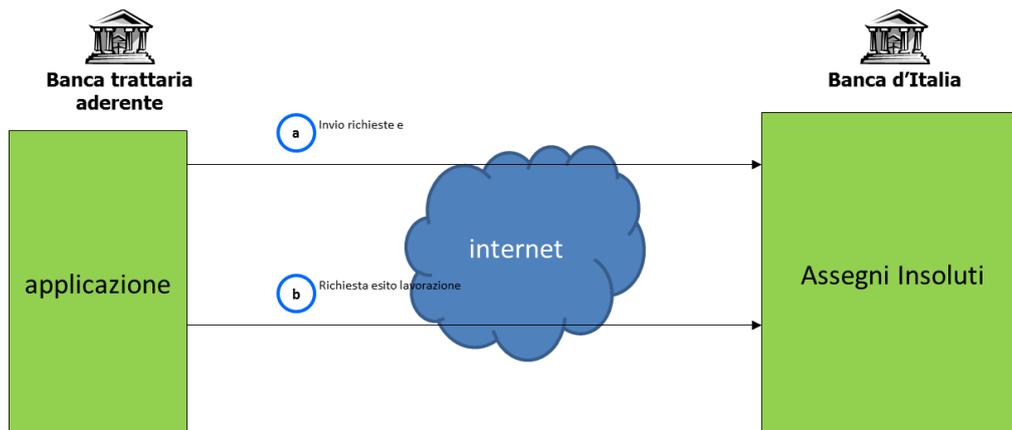


Figura 1

La comunicazione avviene tramite il protocollo sicuro HTTPS; viene richiesta la mutua autenticazione con l'impiego dei certificati digitali.

I flussi inviati dagli intermediari che contengono le richieste di DSP sono firmati con certificati X.509, le *inquiry* e le richieste di *download* non sono firmate.

Scopo di questo documento è descrivere i ruoli degli intermediari, la definizione della giornata operativa (scadenziere), le funzionalità offerte con le interfacce A2A. Vi sono inoltre i riferimenti alla descrizione del tracciato XML - che definisce il formato delle segnalazioni relative alle richieste di DSP - e ai controlli che l'applicazione esegue in automatico.

2 I ruoli applicativi

Gli utenti esterni sono classificati come:

- **amministratore:** persona fisica con il compito di abilitare i segnalatori e i firmatari per i domini di competenza. L' amministratore deve essere indicato dal legale rappresentante del trattario e può appartenere al trattario stesso o ad altro aderente al servizio di rilascio delle DSP. Per ciascun trattario possono essere indicati uno o più amministratori;
- **segnalatore:** applicazione che esegue tutte le operazioni A2A per i domini di competenza, quindi l'invio dei flussi contenenti le segnalazioni e le richieste di DSP, le *inquiry* e il *download* delle DSP o degli attestati di non protestabilità. Il segnalatore deve essere indicato dall'amministratore e può appartenere al trattario, ad altro aderente al servizio di rilascio delle DSP, a una società di servizio, ad altra banca non aderente al servizio.
- **firmatario:** è una persona fisica con il compito di firmare i flussi contenenti le richieste di DSP e le successive segnalazioni (aggiornamento, cancellazione, ecc.). Il firmatario deve essere indicato dall'amministratore. La firma digitale deve essere imputabile al trattario e deve essere apposta da un soggetto che per tale attività può impegnare il trattario. Per ciascun trattario possono essere indicati uno o più firmatari.

Si descrive di seguito il processo di registrazione per i ruoli di amministratore, segnalatore e firmatario.

Attraverso un servizio di *self-registration* l'amministratore deve, utilizzando il proprio certificato di autenticazione U2A (cfr. par 3.3 allegato [1]), registrarsi su un sito web messo a disposizione dalla Banca d'Italia, inserendo le seguenti informazioni obbligatorie: nome, cognome, email, password, e domanda/risposta segreta. Dopo aver effettuato l'autoregistrazione, il nominativo dell'amministratore ed il suo *username* dovranno essere comunicati a Banca d'Italia dal legale rappresentante del trattario. Ricevuta questa comunicazione, la Banca d'Italia abilita l'amministratore, che può quindi iniziare a operare. Da questo momento l'amministratore può abilitare in autonomia i firmatari e i segnalatori.

Prima dell'abilitazione dei segnalatori una persona fisica dovrà effettuare, utilizzando il proprio certificato di autenticazione U2A (cfr. par 3.3 allegato [1]) lo stesso processo di *self-registration* previsto per l'amministratore, al fine di registrare il certificato applicativo A2A (cfr. 3.3 allegato [1]) che sarà utilizzato nel colloquio con Banca d'Italia e ricevere le credenziali da comunicare all'amministratore per l'abilitazione nel ruolo di segnalatore.

L'abilitazione avverrà attraverso un'apposita interfaccia web, inserendo i codici fiscali dei firmatari e lo *username* dei segnalatori (ricevuto a valle della *self-registration*) e indicando per quale dominio sono autorizzati a firmare/operare.

Le tipologie di certificati e le firme supportate dal servizio di DSP sono descritte in dettaglio nell'allegato [1].

3 La giornata operativa

L'applicazione consente di acquisire richieste di DSP fino a 15 o 60 giorni antecedenti il termine ultimo utile per il rilascio (a seconda che l'assegno abbia luogo di emissione e piazza di pagamento entrambi in Italia o almeno uno dei due all'estero). Tale termine viene comunicato dal trattario e verificato a partire dalla data di emissione, dal luogo di emissione e dalla piazza di pagamento (cfr. allegato [3]).

Le richieste qualificate dal trattario come urgenti sono lavorate:

i) nella data di invio della richiesta, se è rispettato il *cut-off time* delle ore 09:00

ii) nella data successiva all'invio, per le richieste inviate dopo le ore 9:00 (se la data di scadenza è successiva alla data di invio del flusso).

Se la richiesta dovesse avere un termine di scadenza successivo al 15° o 60° giorno rispetto alla data di emissione (a seconda che l'assegno abbia luogo di emissione e piazza di pagamento entrambi in Italia o almeno uno dei due all'estero), sarebbe scartata dai controlli a monte e non presa in considerazione.

Nel caso di assegni post-datati viene presa in considerazione la data di presentazione al pagamento in luogo della data di emissione.

Per stabilire la corretta data di acquisizione (D), l'applicazione si basa sui *cut-off time* stabiliti dalla giornata operativa, in particolare:

- per le richieste con termine di scadenza successivo a D ricevute dall'applicazione il giorno D entro le ore 12.00, l'applicazione imposta come data di ricezione D.
- Per le stesse richieste ricevute dall'applicazione il giorno D dopo le ore 12.00 l'applicazione imposta come data di ricezione D+1;
- per le richieste con termine di scadenza uguale a D ricevute dall'applicazione il giorno D entro le ore 9.00, l'applicazione imposta come data di ricezione D.
- le richieste con termine di scadenza uguale a D ricevute dall'applicazione dopo le ore 9.00:
 - non possono essere accettate in quanto inviate fuori tempo massimo se la data di presentazione al pagamento è anteriore al giorno ultimo per il protesto
 - possono essere accettate se la data di presentazione al pagamento è uguale alla data ultima per il protesto.
- in aggiunta alle richieste qualificate come urgenti dal trattario, sono considerate tali anche le richieste con termine di scadenza D ricevute dalle ore 12.01 di D-1 fino alle ore 9.00 di D.

3.1 Cut-off time

L'orario garantito dell'applicazione è dalle 7:00 alle 18:45.

18:00 del giorno D-2: tutte richieste di DSP che scadono il giorno D e si trovano nello stato 'LAVORAZIONE_CONCLUSA' vengono automaticamente portate nello stato 'DA_FIRMARE'

Dalle 7:00 alle 9:00 del giorno D: invio delle richieste urgenti o con data scadenza D (dopo le ore 9:00 le segnalazioni relative a richieste di DSP in scadenza lo stesso giorno vengono rifiutate)

Fino alle 11:00 del giorno D: cancellazione/rettifica richieste urgenti o con data scadenza D su iniziativa dei trattari

11:00 del giorno D: tutte le richieste di DSP in scadenza il giorno D che si trovano nello stato 'IN_ATTESA_DI_RETTIFICA' vengono automaticamente portate nello stato 'ANNULLATA'

Fino alle 13:00 del giorno D: integrazione su richiesta di Banca d'Italia

13:00 del giorno D: tutte le richieste di DSP in scadenza il giorno D che si trovano nello stato 'IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE' vengono automaticamente portate nello stato 'IN_LAVORAZIONE_UTENTE'

Fino alle 18:00 del giorno D: lavorazione delle richieste da parte di Banca d'Italia

Dalle 18:00 del giorno D: esiti disponibili ai trattari

4 Interfaccia A2A

Il punto di ingresso ai servizi offerti dall'Istituto è la funzionalità che consente alle controparti di inviare i flussi XML (cfr. allegato [2]) contenenti le segnalazioni di inserimento, modifica o cancellazione di richieste di DSP. I flussi inviati sono firmati digitalmente da un soggetto abilitato del trattario.

Un flusso contiene più segnalazioni, una segnalazione afferisce a una richiesta di DSP, una richiesta di DSP può essere associata a più segnalazioni. Di seguito viene riportato il diagramma del macro-modello dati.

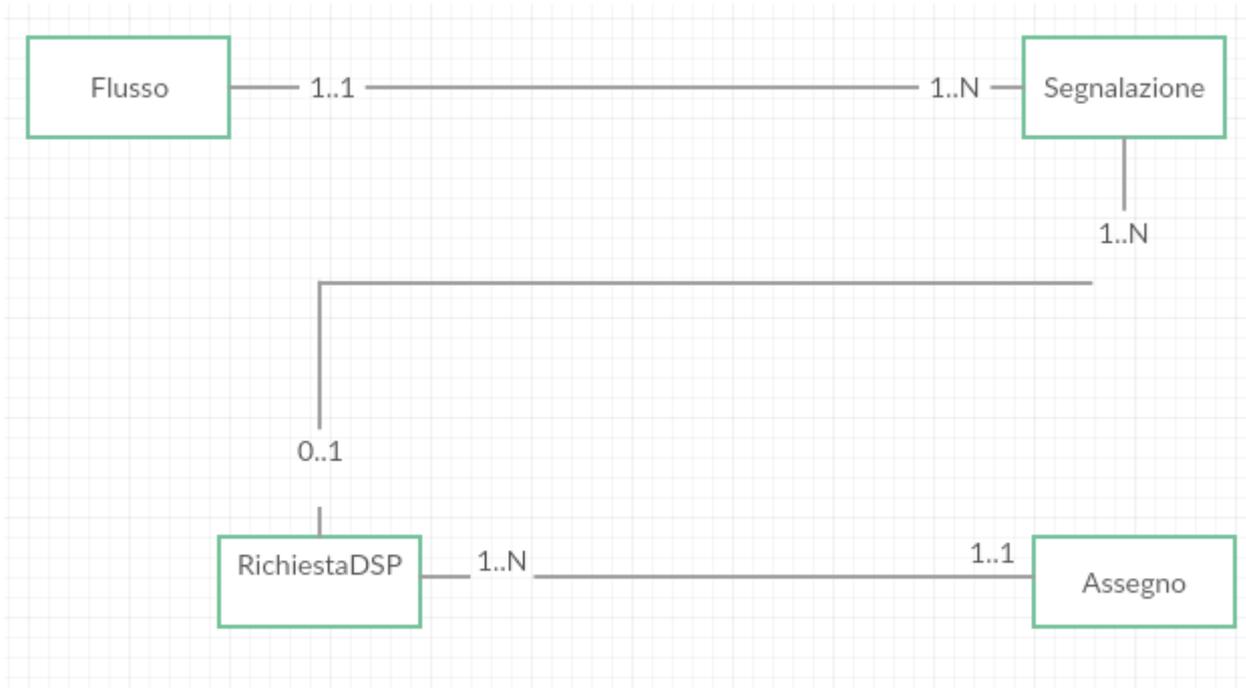


Figura 2

I flussi, le segnalazioni e le singole richieste di DSP sono oggetto dei controlli automatici descritti nell'allegato [3].

Un flusso, una volta ricevuto da BDI, può essere in uno dei tre stati:

- PRESA_IN_CARICO: il flusso è in attesa di essere elaborato; i primi controlli sono le verifiche antivirus, i controlli di firma e di conformità allo schema XML;
- ACCETTATO: se un flusso supera primi controlli viene accettato. Le fasi successive sono le verifiche e i controlli sulle segnalazioni e sulle richieste di DSP (cfr. allegato [3]);
- RIFUTATO: se un flusso non supera i primi controlli viene rifiutato (nessuna segnalazione può essere elaborata).

Se un flusso è stato acquisito con successo e si trova nello stato ACCETTATO, il sistema elabora le segnalazioni contenute nel tracciato. Una segnalazione può essere di uno dei quattro tipi di seguito elencati:

- SegnalazioneNEW: è una segnalazione contenente una nuova richiesta di DSP;
- SegnalazioneUPD: è una segnalazione di modifica di una richiesta di DSP precedentemente inviata;
- SegnalazioneDEL: è una segnalazione di cancellazione di una richiesta di DSP precedentemente inviata;
- SegnalazioneLAT: è una segnalazione di notifica dell'avvenuto pagamento tardivo. Le segnalazioni di pagamento tardivo possono pervenire in Banca d'Italia dal momento in cui la richiesta di DSP è

nello stato 'ESITO_DISPONIBILE' o 'ESITO_PRELEVATO'. Qualora il pagamento tardivo intervenga in un momento in cui la richiesta di DSP si trova nello stato 'IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE' o 'LAVORAZIONE_CONCLUSA' può essere inviata una segnalazione di cancellazione per annullare la richiesta di DSP¹.

Dopo l'elaborazione la segnalazione si trova nello stato di ACCETTATA o RIFIUTATA.

L'esito dell'elaborazione delle richieste di DSP e lo stato in cui si trovano nella giornata operativa possono essere desunti dal diagramma degli stati riportato nella figura seguente. Nel diagramma sono evidenziati in azzurro gli stati delle richieste in cui sono ammesse operazioni di aggiornamento e di cancellazione da parte dei trattari; gli altri stati evidenziano la lavorazione o il completamento del processo di rilascio della DSP.

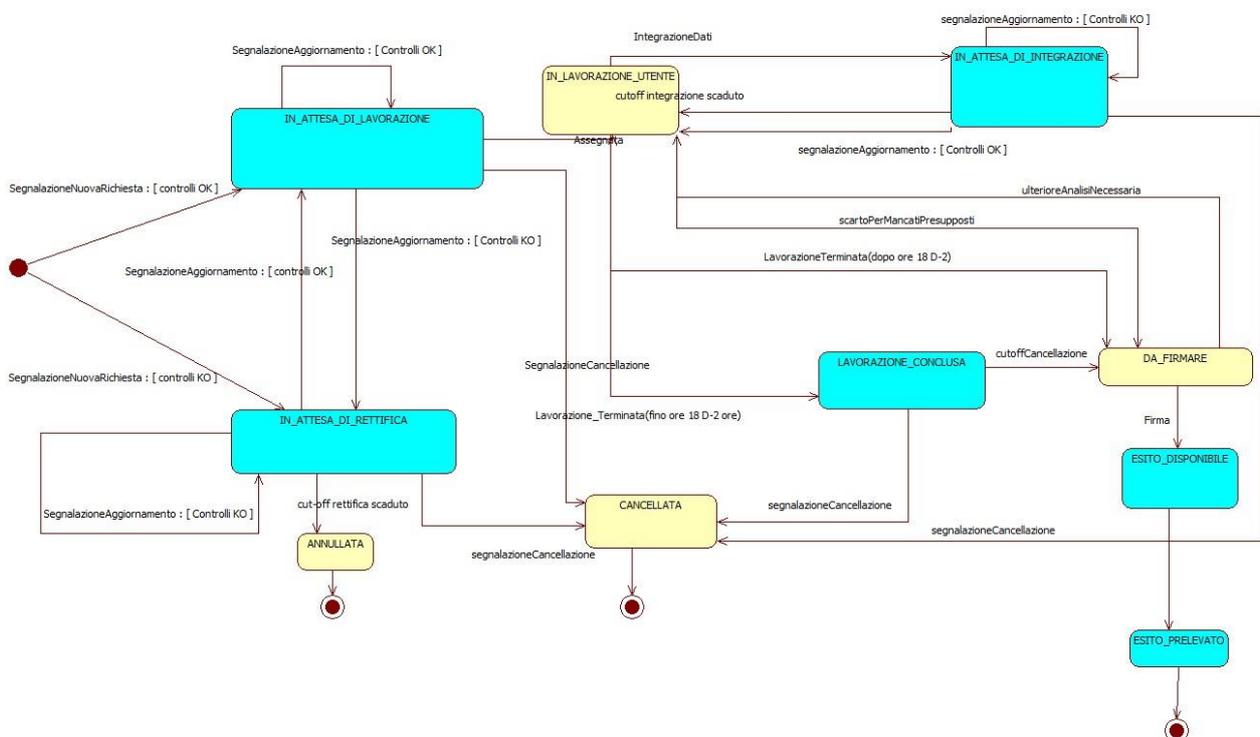


Figura 1

Gli stati che la richiesta può assumere sono dieci:

- IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE
- IN_LAVORAZIONE_UTENTE

¹ La comunicazione di avvenuto pagamento tardivo quando una richiesta di DSP si trova negli stati 'DA_FIRMARE' o 'IN_LAVORAZIONE_UTENTE' deve essere fatta a Banca d'Italia, che può riportare la richiesta nello stato 'IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE'; successivamente può essere inviata una segnalazione di cancellazione.

- IN_ATTESA_DI_RETTIFICA
- IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE
- LAVORAZIONE_CONCLUSA
- DA_FIRMARE
- ESITO_DISPONIBILE
- CANCELLATA
- ANNULLATA
- ESITO_PRELEVATO

4.1 Stato IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE

Lo stato IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE rappresenta la situazione in cui la segnalazione NEW ha superato i controlli automatici e non sono stati rilevati errori bloccanti (cfr. allegato [3]), ma la richiesta non è ancora stata assegnata a un utente della Banca d'Italia.

In questo stato possono essere prese in carico segnalazioni di aggiornamento da parte dei trattari che fanno rimanere lo stato in IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE se i controlli automatici sono stati superati; in caso contrario la richiesta passa nello stato IN_ATTESA_DI_RETTIFICA.

Può essere accettata anche una segnalazione di cancellazione della richiesta che porta lo stato in CANCELLATA.

L'assegnazione della richiesta a un utente di Banca d'Italia fa transitare la richiesta nello stato IN_LAVORAZIONE_UTENTE.

4.2 Stato IN_ATTESA_DI_RETTIFICA

Lo stato IN_ATTESA_DI_RETTIFICA rappresenta la situazione in cui, a seguito di una segnalazione NEW, almeno un controllo automatico non bloccante non è stato superato.

Lo stato rimane tale finché non viene ricevuta una segnalazione di aggiornamento che ha superato i controlli automatici; quest'ultima porta la richiesta nello stato IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE. Se i controlli automatici relativi a una segnalazione di aggiornamento non vengono superati lo stato della richiesta rimane IN_ATTESA_DI_RETTIFICA.

Se il trattario non invia segnalazioni di aggiornamento alla scadenza dei termini della lavorazione, la richiesta passa nello stato ANNULLATA.

Nello stato IN_ATTESA_DI_RETTIFICA può essere presa in carico una segnalazione di cancellazione inviata dal trattario, la quale porta lo stato della richiesta in CANCELLATA.

4.3 Stato IN_LAVORAZIONE_UTENTE

Lo stato IN_LAVORAZIONE_UTENTE rappresenta la situazione in cui la richiesta è stata assegnata a un operatore di Banca d'Italia ed è quindi sottoposta ai controlli manuali.

In fase di lavorazione l'operatore può:

- decidere di emettere un "Attestato di non Protestabilità" o una "Dichiarazione Sostitutiva del Protesto". Lo stato della richiesta passa in LAVORAZIONE_CONCLUSA (se la lavorazione si è conclusa prima delle ore 18 del giorno D-2) o direttamente in 'DA FIRMARE' (se la lavorazione si è conclusa dopo le ore 18 del giorno D-2);
- richiedere ulteriori dati al trattario; in questo caso lo stato della richiesta passa in IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE (tale transizione può avvenire anche successivamente al *cut-off time* che permette ai trattari di inviare segnalazioni di integrazione su richiesta di Banca d'Italia).

4.4 Stato IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE

Lo stato IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE rappresenta la situazione in cui l'operatore richiede l'integrazione dei dati al trattario.

Lo stato rimane tale finché non viene ricevuta una segnalazione di aggiornamento da parte del trattario che superi i controlli automatici o fino alla scadenza dei termini per le integrazioni.

Se i controlli automatici non vengono superati lo stato della richiesta rimane IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE.

Ricevuta la segnalazione di aggiornamento, lo stato della richiesta torna in IN_LAVORAZIONE_UTENTE (stato da cui proveniva).

Se il trattario non invia segnalazioni di aggiornamento entro il *cut-off time* di integrazione, la richiesta passa nello stato IN_LAVORAZIONE_UTENTE.

Se invece il trattario invia una segnalazione di cancellazione, la richiesta passa nello stato CANCELLATA.

4.5 Stato LAVORAZIONE_CONCLUSA

Lo stato LAVORAZIONE_CONCLUSA rappresenta la situazione in cui l'operatore ha terminato la lavorazione e ha predisposto una "Dichiarazione Sostitutiva del Protesto" o un "Attestato di non Protestabilità", da firmare digitalmente. In questa fase può essere presa in carico una segnalazione di cancellazione da parte del trattario fino alle ore 18 del giorno D-2 (il giorno D è la scadenza dei termini per il protesto) che fa transitare la richiesta in stato CANCELLATA.

Alle ore 18 del giorno D-2 tutte le richieste di DSP che si trovano in questo stato passano nella stato DA_FIRMARE.

4.6 Stato DA_FIRMARE

In questo stato il responsabile di Banca d'Italia può:

- apporre la sua firma sulla richiesta, facendola transitare nello stato ESITO_DISPONIBILE;
- riportare la richiesta nello stato IN_LAVORAZIONE_UTENTE.

4.7 Stato ESITO_DISPONIBILE

Lo stato ESITO_DISPONIBILE rappresenta la situazione in cui i documenti di "Dichiarazione Sostitutiva del Protesto" o "Attestato di non Protestabilità" sono stati firmati digitalmente dal responsabile, ma non sono ancora stati scaricati dal segnalatore.

In questo stato i documenti sono disponibili ai trattari.

4.8 Stato ESITO_PRELEVATO

In questo stato l'esito della DSP è stato scaricato almeno una volta dal segnalatore. Si tratta di uno stato finale.

4.9 Stato CANCELLATA

Lo stato CANCELLATA rappresenta la situazione in cui la richiesta viene cancellata a seguito di una segnalazione di cancellazione da parte del trattario.

Le segnalazioni di cancellazione vengono prese in carico solo se la richiesta si trova in stato IN_ATTESA_DI_LAVORAZIONE , IN_ATTESA_DI_RETTIFICA, LAVORAZIONE_CONCLUSA, IN_ATTESA_DI_INTEGRAZIONE.

Si tratta di uno stato finale.

4.10 Stato ANNULLATA

Lo stato ANNULLATA rappresenta la situazione in cui a seguito di una richiesta di rettifica dei dati della richiesta al trattario, questo non risponde entro i termini utili per la lavorazione della richiesta stessa. Si tratta di uno stato finale.

5 Gestione richieste di protesto per assegni non dematerializzati

Nel caso non sia possibile dematerializzare un assegno, i dati relativi agli assegni da protestare devono essere forniti alla Banca d'Italia con le stesse modalità previste per le richieste relative agli assegni dematerializzati, compresa l'eventuale documentazione da allegare; In particolare:

1. la presentazione della richiesta di DSP avviene con flusso XML (come per le altre richieste) e nella segnalazione deve essere presente il tag assegnoCartaceo
2. Se la segnalazione viene accettata si genera una richiesta di DSP con un codice univoco (idRichiesta del tag richiestaDSP – cfr. common.xsd, allegato [2]).
3. Qualora una segnalazione di aggiornamento contenga un assegno di tipo digitale e si riferisca a una precedente richiesta con assegno cartaceo, la segnalazione di aggiornamento verrà rifiutata. Qualora una segnalazione di aggiornamento contenga un assegno di tipo cartaceo e si riferisca a una precedente richiesta con assegno digitale, la segnalazione di aggiornamento verrà rifiutata.
4. Segue la presentazione dell'assegno in formato cartaceo, con l'indicazione del codice univoco assegnato alla richiesta
5. Il giorno e l'ora della presentazione dell'assegno in formato cartaceo sono memorizzati nell'elemento datoArriVoAssegnoCartaceo del tag richiestDSP – cfr. common.xsd, allegato [2]
6. Gli stati della richiesta e le modalità di colloquio con Banca d'Italia restano invariati
7. Il protesto viene rilasciato in formato cartaceo su foglio di allungo e firmato con firma autografa

6 Allegati

[1] Servizio dichiarazione sostitutiva di protesto - Autenticazione e autorizzazione delle utenze. Firma dei flussi

Nuova modalità di colloquio con le controparti

SERVIZIO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI PROTESTO

[2] Schema dei flussi (GestioneSegnalazioni.xsd, GestioneSegnalazioni.pdf; InsolutiRestAPI.pdf, InsolutiRestAPI.xsd; Common.xsd)

[3] Servizio dichiarazione sostitutiva di protesto - Controlli automatici

[4] Servizio dichiarazione sostitutiva di protesto - Servizi REST